



SCRITTORI DISSIDENTI DALL'IRAN



Da Shiraz ai campus americani

Gli esordi

Lo scrittore è nato a Shiraz nel 1957. Ha esordito come autore per bambini e ha vinto il premio Mehregan per la letteratura per ragazzi nel 2004. Tra il 1992 e il 1997 gli è stato interdetto di pubblicare i suoi romanzi nel suo Paese. Dal 2006 vive negli Usa, dove ha pubblicato «Censoring an Iranian love story».

Per l'11 settembre

Ruotano su questo tema gli undici racconti di «Ultramarine Blue», un'altra sua opera recente. Il romanzo che appare oggi in Italia per Rizzoli - e che ruota intorno alla love story tra due giovani di Teheran, Sara e Dara - è stato ben accolto dalla critica statunitense.



Informarsi La lettura di giornali di donne iraniane

Intervista a Shahriar Mandanipour

VIVERE SOTTO LA CENSURA A TEHERAN

Esce per Rizzoli un romanzo che illustra visivamente come operano le forbici del regime. L'autore, iraniano esiliato negli Usa, vi narra una storia d'amore. E da solo ha «cancellato» le frasi a rischio. L'abbiamo incontrato

ROBERTO CARNERO

roberto.carnero@unimi.it

Ho fiducia nel futuro dell'Iran. Il mio Paese è stanco di trent'anni di dittatura ed è giunto il momento di ottenere democrazia e diritti umani». Spera, pur senza nascondersi le difficoltà,

lo scrittore iraniano Shahriar Mandanipour, in Italia per presentare il suo romanzo *Censura* (trad. di Flavio Santi, Rizzoli, pp. 372, euro 19,50). Una «storia d'amore iraniana», come recita il sottotitolo, incentrata sulla relazione tra Sara, una studentessa universitaria di letteratura, e Dara, ex studente di cinema che è stato in carcere per motivi politici. I due si incontrano a una mani-

festazione di protesta, attaccati dalla polizia. Il libro diventa anche il racconto autobiografico di uno scrittore che si autocensura, prevenendo le forbici delle autorità competenti, cancellando da solo quelle porzioni di testo che sarebbero considerate inaccettabili. Queste frasi nel libro sono barrate, ma leggibili per il lettore, il quale può verificare in concreto come opera la brutalità di un